

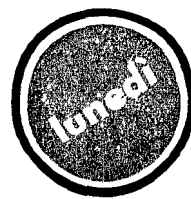
CAMERA

All'o.d.g. Mezzogiorno, casa carovita, fisco, Università

(A PAGINA 2)

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO



MEDIO ORIENTE

Quindicimila arabi espulsi dalla zona di Gaza

(A PAGINA 11)

Folla sterminata al corteo e alla manifestazione conclusiva del festival nazionale dell'Unità

OLTRE 200.000 ATTORNO AL PCI

Berlinguer: «Occorre una svolta profonda per salvaguardare gli interessi nazionali e rendere più forte la democrazia»

Di fronte alle minacce che provengono dalla crisi del dollaro e dalla brutale pressione americana sull'economia mondiale ed europea è necessaria per l'Italia una politica di pace e di indipendenza - Positivi segni sulla via della distensione in Europa: ma in altre parti del mondo permangono situazioni allarmanti per l'azione aggressiva dell'imperialismo - Ricostruire con pazienza rivoluzionaria l'unità del movimento comunista - Non si risolvono i problemi del Paese senza affrontare, con un chiaro disegno riformatore, i problemi di fondo del tipo di sviluppo economico - La battaglia contro il carovita, per la difesa dell'occupazione e del salario - La pericolosa linea del gruppo dirigente dc - Il fascismo non passerà - La posizione dei comunisti sull'elezione del Presidente della Repubblica e sul referendum - Nuovo slancio e sviluppo al Partito che va verso il 13° congresso - Il saluto dei delegati dei partiti fratelli



TORINO — Un aspetto della grandiosa manifestazione che ha concluso il Festival nazionale dell'Unità, mentre parla il vicesegretario del PCI Enrico Berlinguer.

Una folla sterminata si è radunata ieri a Torino per la giornata conclusiva del Festival nazionale dell'Unità. Si calcola che oltre duecentomila persone abbiano preso parte all'imponente manifestazione, dando la misura dell'organizzazione e della grande forza popolare del PCI, garanzia per la pace, per l'indipendenza nazionale e il progresso del Paese. Nella mattinata un corteo immenso è sfilato per quattro ore lungo le strade della città della FIAT. Erano presenti delegazioni di tutti le regioni italiane, dai braccianti pugliesi agli operai delle grandi fabbriche del nord, un incontro di massa tra i fondatori del Partito la generazione della Resistenza e quella del "autunno caldo". Un corteo che ne le migliaia e migliaia di volti, canti, striscioni e bandiere rappresentava una grandiosa sintesi delle lotte politiche in atto nel Paese.

Il discorso di Berlinguer

DALLA REDAZIONE

TORINO 19 settembre. Una conferma della forza del vigore dell'unità del nostro partito è venuta come non mai da Torino dal grandioso festival nazionale dell'Unità che ha registrato un successo senza precedenti. Alla immensa folla presente alla giornata conclusiva si accompagnano i risultati sinora conseguiti (nella sottoscrizione per la stampa comunista sono stati già raccolti 2 miliardi e mezzo) e soprattutto il raggiungimento ed il superamento degli iscritti al PCI dal 1970 con oltre 100 mila nuovi compagni. Partendo da questa constatazione il compagno Enrico Berlinguer, vicesegretario del nostro partito, ha voluto sottolineare nel suo discorso più ramolito nel campo spirituale del partito l'unità, dice e sta a dire: «Il festival dell'Unità» di fronte a decine di migliaia di persone come la forza del Partito comunista è un avvenimento che ha segnato un punto di riferimento un polo di chiarezza una garanzia per il che riguarda la pace e l'indipendenza del nostro Paese la difesa e lo sviluppo della libertà dei diritti e delle aspirazioni di benessere delle masse lavoratrici condizioni essenziali per il rinnovamento economico e sociale.

I recenti avvenimenti internazionali a partire dalla crisi del dollaro e dalla brutale pressione americana sull'economia mondiale ed europea e non soltanto questo episodio richiamano la necessità per l'Italia di una politica di pace e di indipendenza. Diego Novelli

SEGUE IN QUARTA

Larga eco ai colloqui URSS-RFT

Mosca: ottimismo ed attesa dopo la visita di Brandt

Si annuncia un'intensa attività diplomatica dei dirigenti sovietici - Breznev prossimamente in Jugoslavia, Francia e Polonia - Positiva valutazione del portavoce del governo di Bonn



LA RISPOSTA DEI VIETNAMITI AL COMPIOTTO NIXON-THIEU

Mentre i partigiani del FNL riportano nuovi successi nella lotta armata contro il regime di Saigon (nella giornata di oggi due depositi di munizioni sono stati distrutti e un elicottero USA è stato abbattuto) gli organi di stampa della RVN sottolineano la crescita della lotta popolare contro il compimento Nixon-Thieu. Nella foto: studenti e forze di polizia si fronteggiano durante una delle manifestazioni dei giorni scorsi a Saigo.

Mentre i partigiani del FNL riportano nuovi successi nella lotta armata contro il regime di Saigon (nella giornata di oggi due depositi di munizioni sono stati distrutti e un elicottero USA è stato abbattuto) gli organi di stampa della RVN sottolineano la crescita della lotta popolare contro il compimento Nixon-Thieu. Nella foto: studenti e forze di polizia si fronteggiano durante una delle manifestazioni dei giorni scorsi a Saigo.

DALLA REDAZIONE

MOSCA 19 settembre

A Torino, sulla contenzione per la sicurezza europea, l'Unità di guardare al più presto alla normalizzazione dei rapporti tra le due Germanie sulla base di una equa egualità e conferma della volontà di estendere e rafforzare i contatti URSS-RFT. In questi aspetti principali del comunismo, con l'Unità di colloqui Brandt, Breznev e i comunisti si sta mettendo un'aria di ottimismo in vista del prossimo summit tra i due Paesi. A questo punto, il dialogo di trasmissione e nello stesso tempo di attesa per i futuri sviluppi del momento. La riunione a Saigo è e sarà un'importante tappa in una visita d'ostensione di pace e di buona volontà da Breznev alla capitale del Vietnam. Offensiva che, come il documento si è letto ieri in Cina, dimostra e scalfisce il regime di Saigon. A questo punto, il dialogo di trasmissione e nello stesso tempo di attesa per i futuri sviluppi del momento. La riunione a Saigo è e sarà un'importante tappa in una visita d'ostensione di pace e di buona volontà da Breznev alla capitale del Vietnam. Offensiva che, come il documento si è letto ieri in Cina, dimostra e scalfisce il regime di Saigon.

dei serbi in una vasta azione di propaganda e di diffusione dei dispacci e dei commenti di quelle agenzie occidentali che esaltano il valore dei comunisti URSS-RFT. Questo si osserva stasera a Mosca mentre da tutte le capitali del mondo giungono echii positivi all'incontro dei due leader. Ma l'attenzione degli ambienti politici sovietici e rivoluzionari è rivolta a quelle forze che sono direttamente interessate alla conclusione della conferenza paneuropea. Fra le altre ad una — per lo meno a quanto risulta qui a Mosca — delle prime intenzioni di accensione hanno risposto con animato favore tendenti soprattutto a mettere in evidenza la possibilità di ulteriori sviluppi nel campo dei rapporti tra l'Est e l'Ovest. A Mosca comunque la Zoya ha fatto notare che il portavoce del dipartimento di Stato americano, Brian, si è rifiutato di rilasciare una dichiarazione sull'incontro. Contraria la visita di Brandt. L'interesse degli osservatori moscoviti si sposta ora sui fatti che il segretario del PCUS, compirà in Jugoslavia e in Francia e poi a Varsavia il 6 dicembre si aprirà il congresso del POKP. La direzione del partito è quanto si attende e preveda. Carlo Benedetti

I risultati dell'autopsia confermano che a Reggio C. i fascisti hanno ucciso



Circa duemila persone hanno partecipato ieri pomeriggio a Reggio Calabria ai funerali del giovane barista Carmelo Jacomino ucciso venerdì sera dalla teppaglia fascista. Questo è stato confermato anche dalla autopsia. Alcuni gruppetti ieri sera hanno tentato di provocare nuovi disordini mentre è stato costituito un comitato unitario antifascista. NELLA FOTO la madre di Carmelo Jacomino che ha seguito il feretro del figlio straziato dal dolore. (LE NOTIZIE A PAGINA 2)

SEGUE IN PENULTIMA